

I.C. CARNATE

Tra fiaba...



... e realtà

Tre R per l'ecologia: recupero, riutilizzo e riciclo

Via alla campagna: «E tu, sei della nostra squadra?»

COMUNICAZIONE

Una grande campagna di sensibilizzazione è stata avviata dalla Provincia di Carnate, in collaborazione con il Comune di Carnate, per promuovere l'ecologia e la raccolta differenziata. L'obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini e i bambini, attraverso attività didattiche e ludiche, per insegnare il rispetto per l'ambiente e la corretta gestione dei rifiuti.

RECUPERO, RIUTILIZZO E RICICLO

Il ciclo dei rifiuti si divide in tre fasi principali: il recupero, il riutilizzo e il riciclo. Il recupero consiste nel riutilizzare i materiali per scopi diversi da quelli originali. Il riutilizzo è l'uso di oggetti già usati per altri scopi. Il riciclo è il processo di trasformazione dei rifiuti in nuovi prodotti.

LA CAMPAGNA

La campagna è articolata in diverse attività: incontri didattici nelle scuole, laboratori di riciclo, campagne di sensibilizzazione nei negozi e nei punti vendita. Inoltre, sono stati realizzati materiali di comunicazione, come opuscoli e cartoline, per diffondere le informazioni e le buone pratiche.


IL FUTURO

Il futuro dell'ecologia dipende dalle scelte che facciamo oggi. È importante che tutti i cittadini si impegnino a ridurre i rifiuti, riutilizzare e riciclare, per contribuire a un ambiente più sano e sicuro.

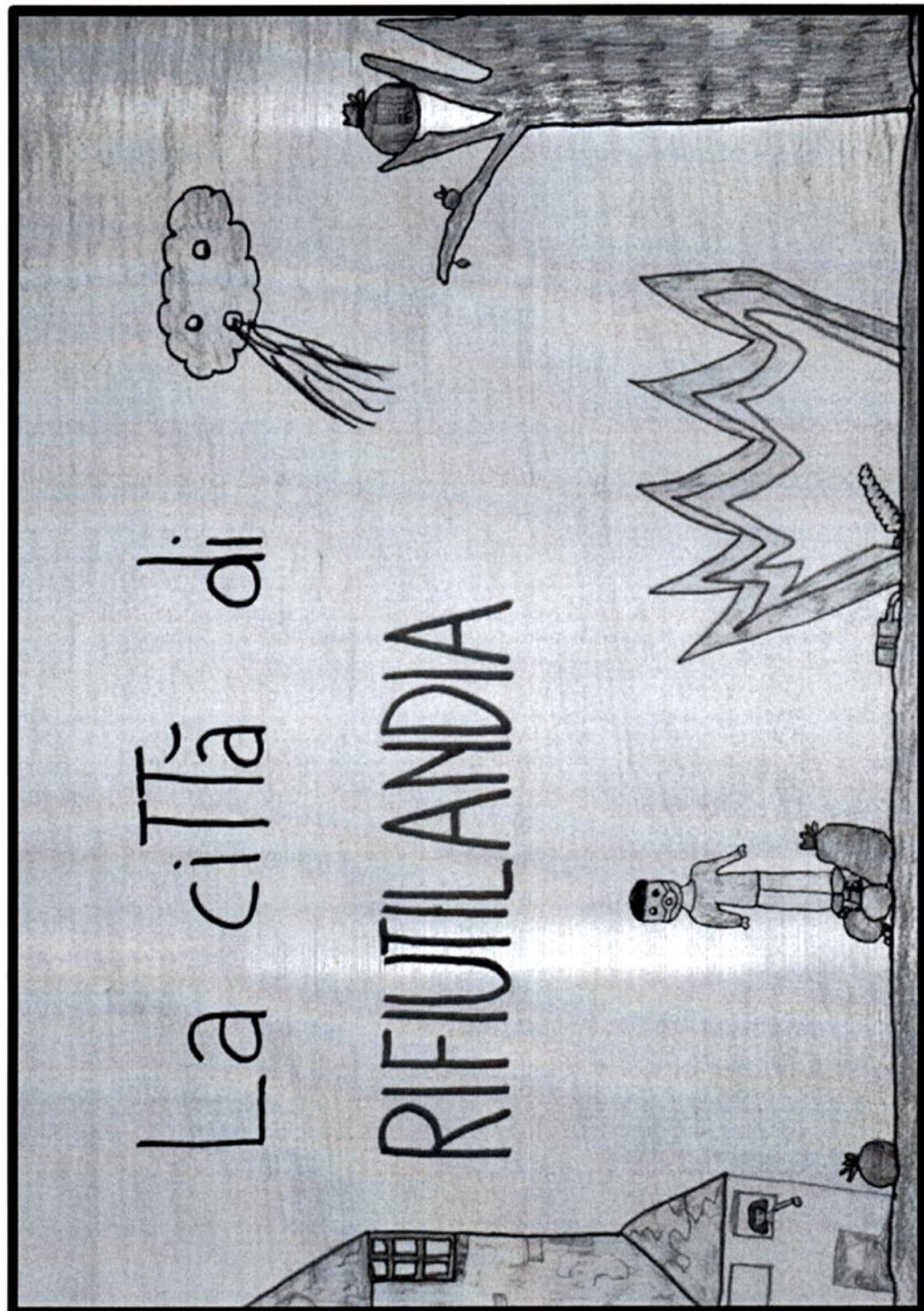
PROVINCIA DI CARNATE - COMUNE DI CARNATE

Ufficio Ambiente - Via S. Maria Maddalena, 1 - 20070 Carnate (MI) - Tel. 02/90111111 - Fax 02/90111112

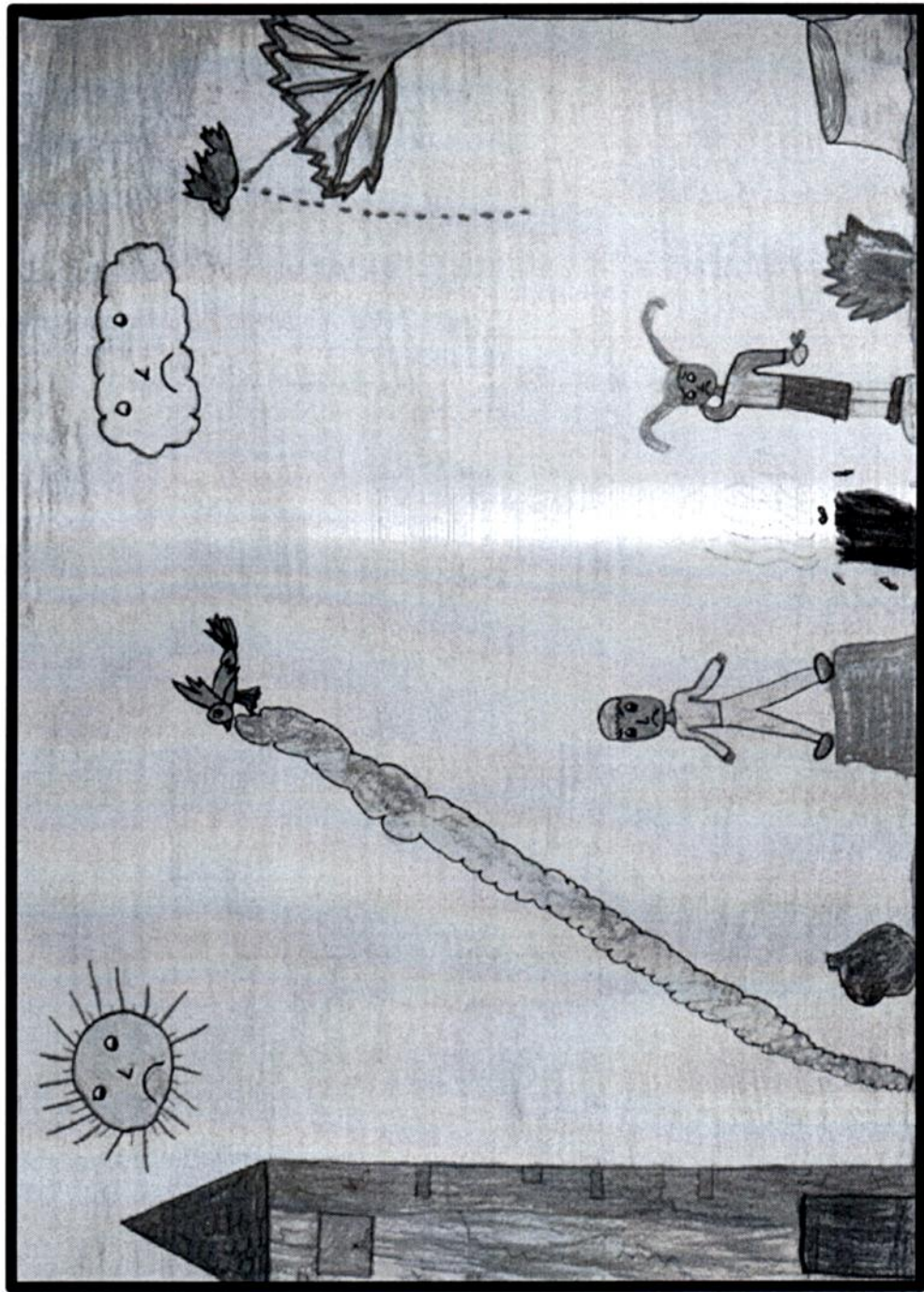
A cura della classe 3 B scuola primaria di Carnate (MB)


 Sezione B
 Prot. n. 076

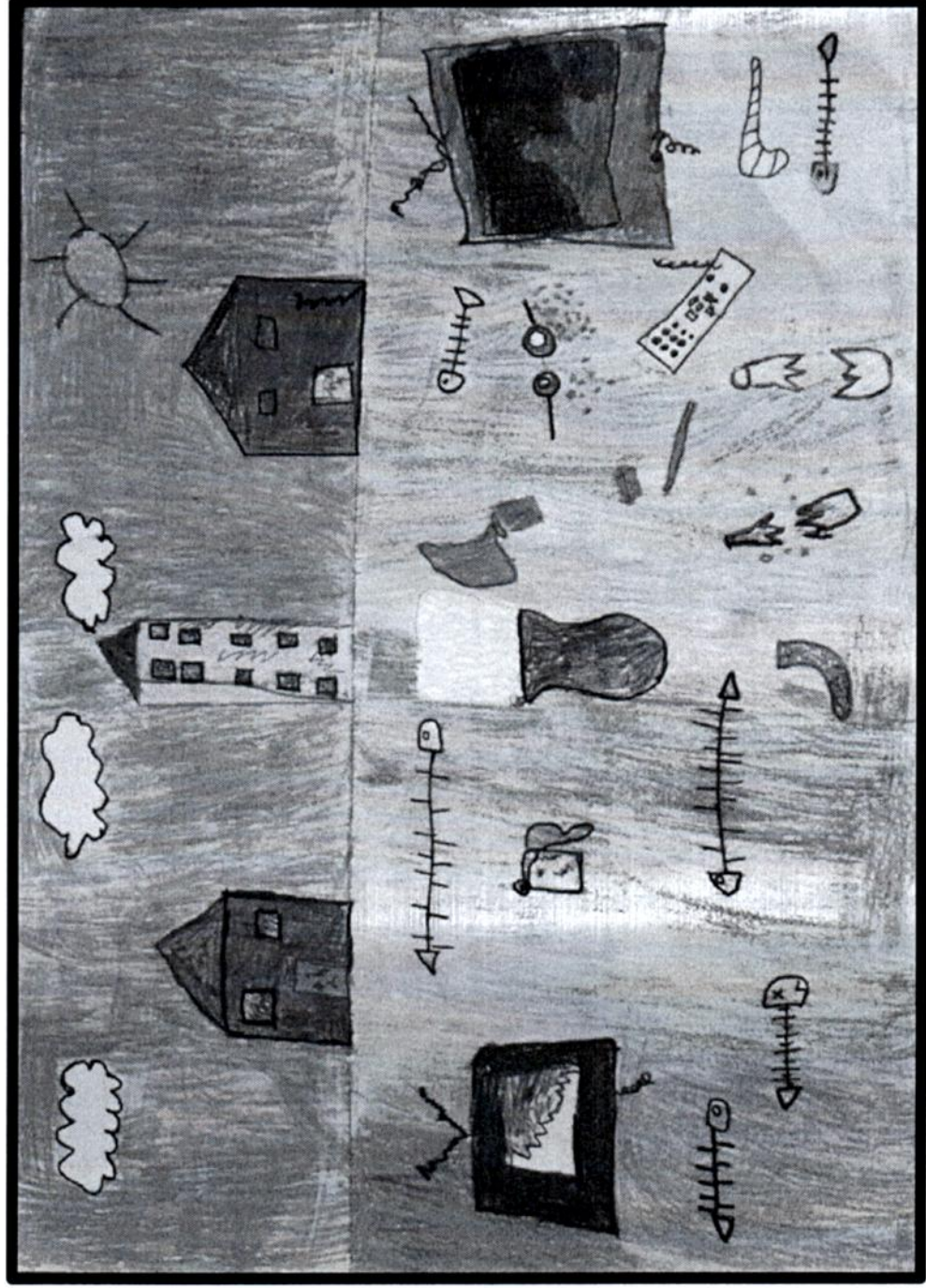
RIFIUTILANDIA



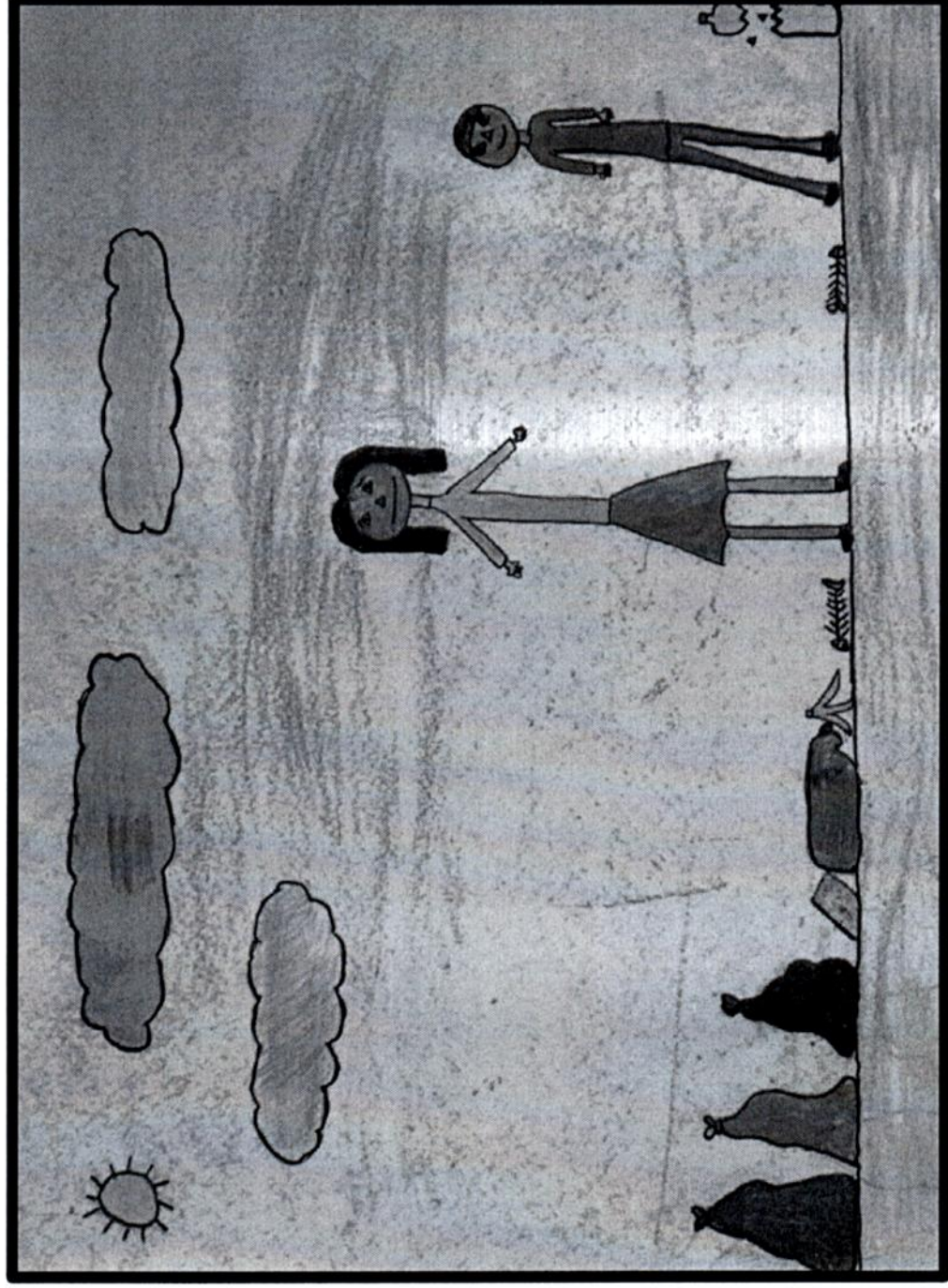
C'era una volta un bambino che abitava a Rifiutilandia.



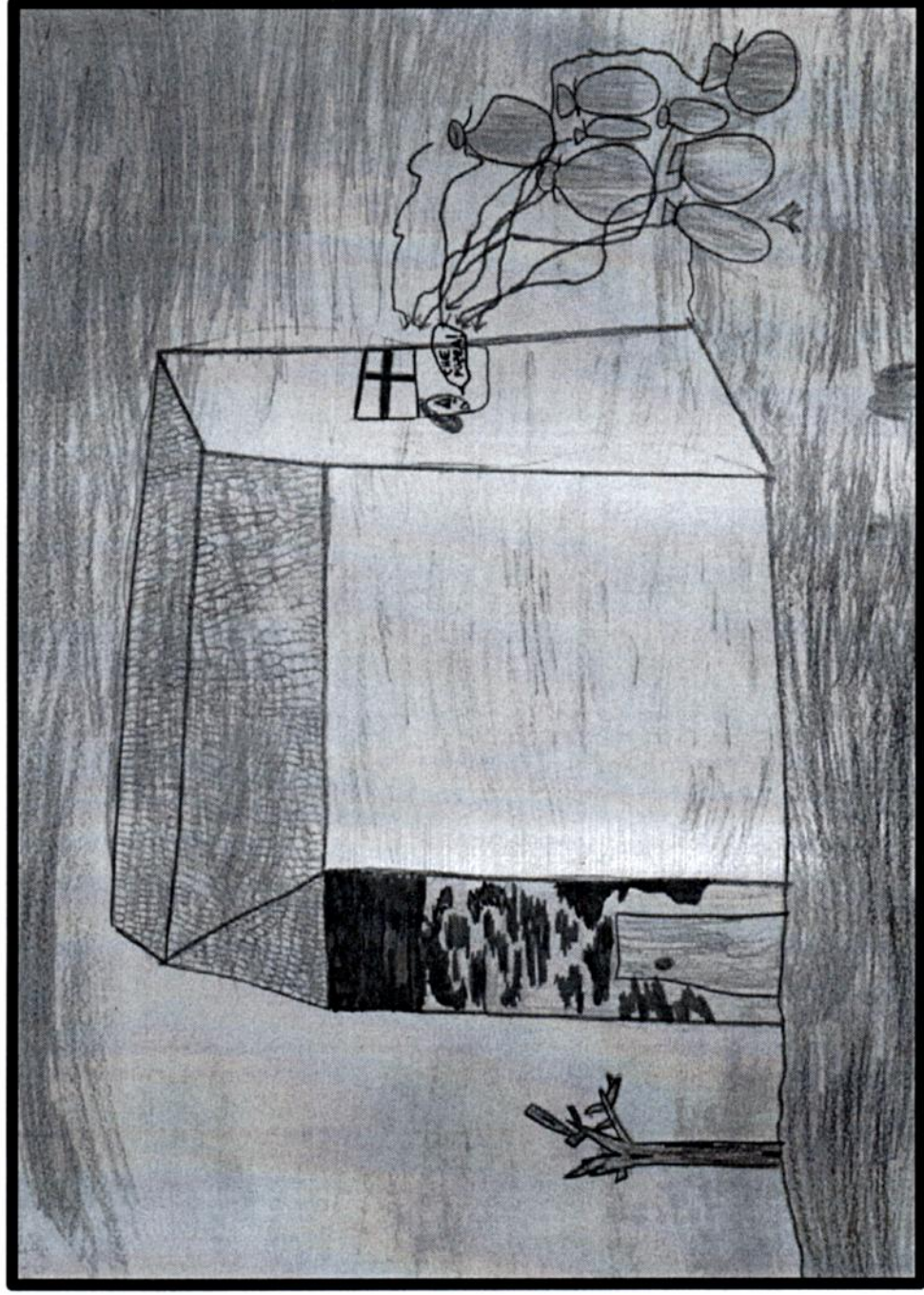
La città era chiamata così perché era piena di rifiuti, perciò la città era triste.



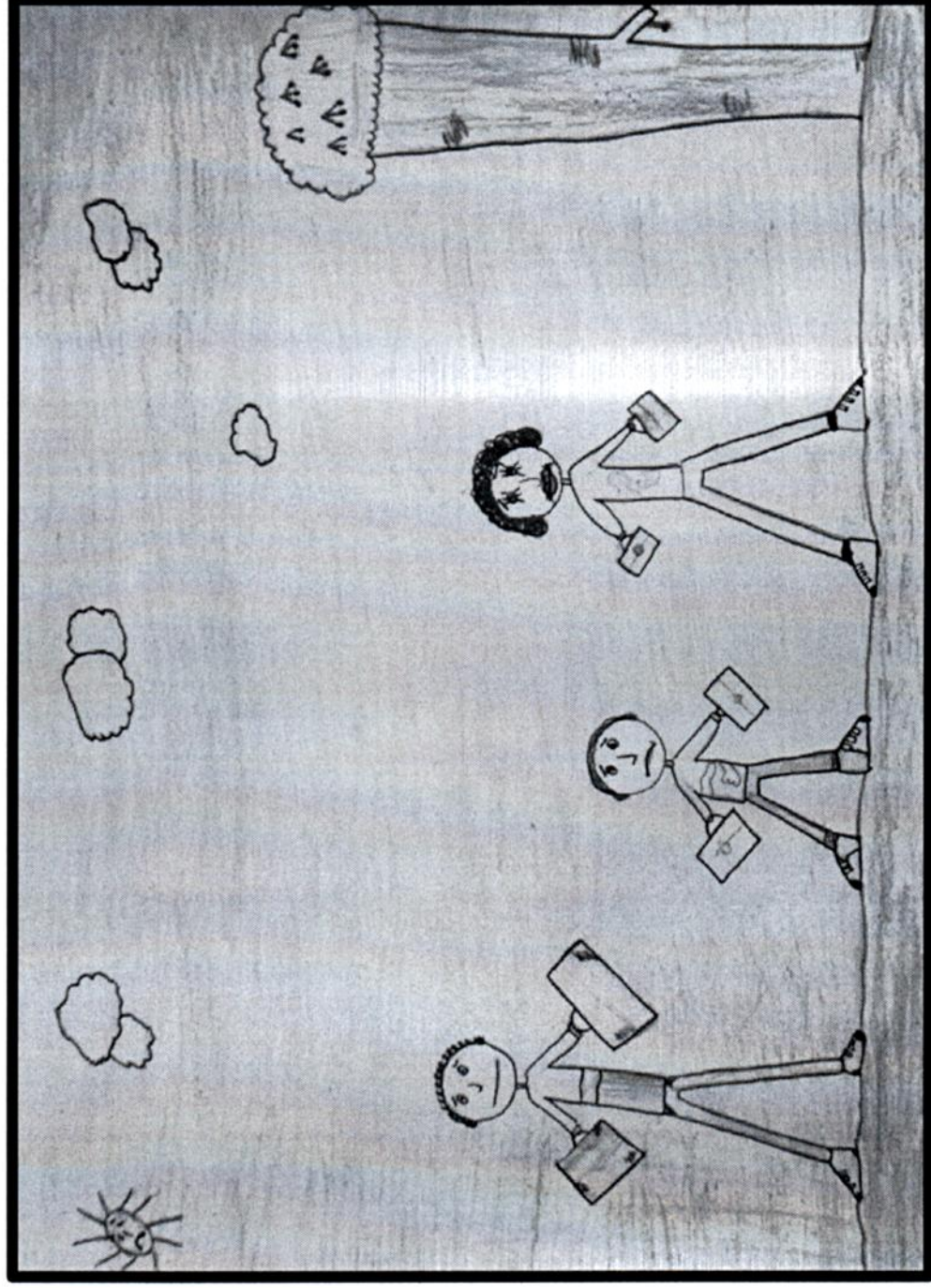
Tutti gli abitanti di quella città erano ormai partiti, tranne il bambino di nome Giovanni e la sua mamma.



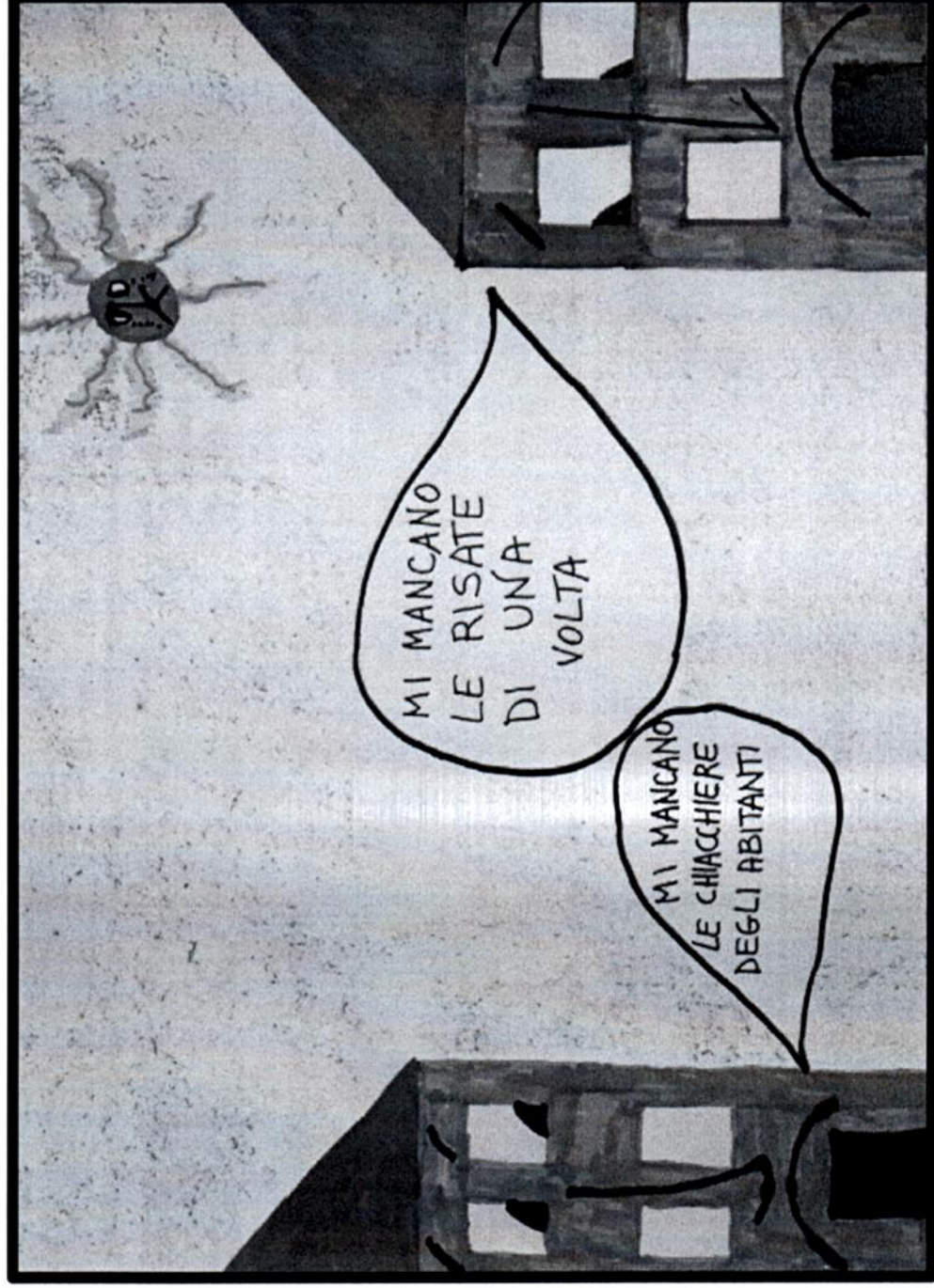
Un giorno sua mamma non ce la faceva più, perché doveva annusare la puzza di marcio.



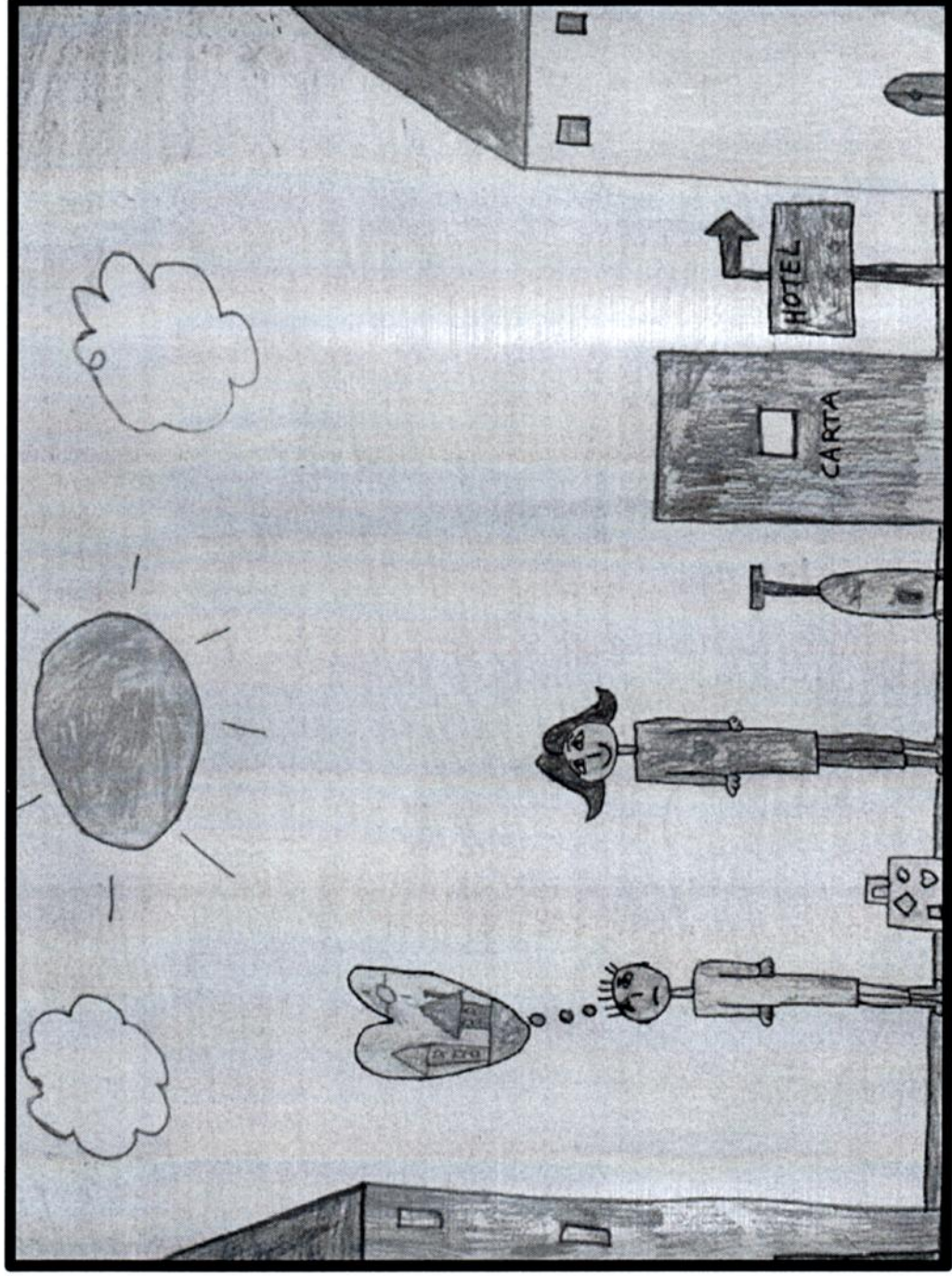
Allora lei e suo figlio decisero di partire anche loro, lasciando così la città deserta.



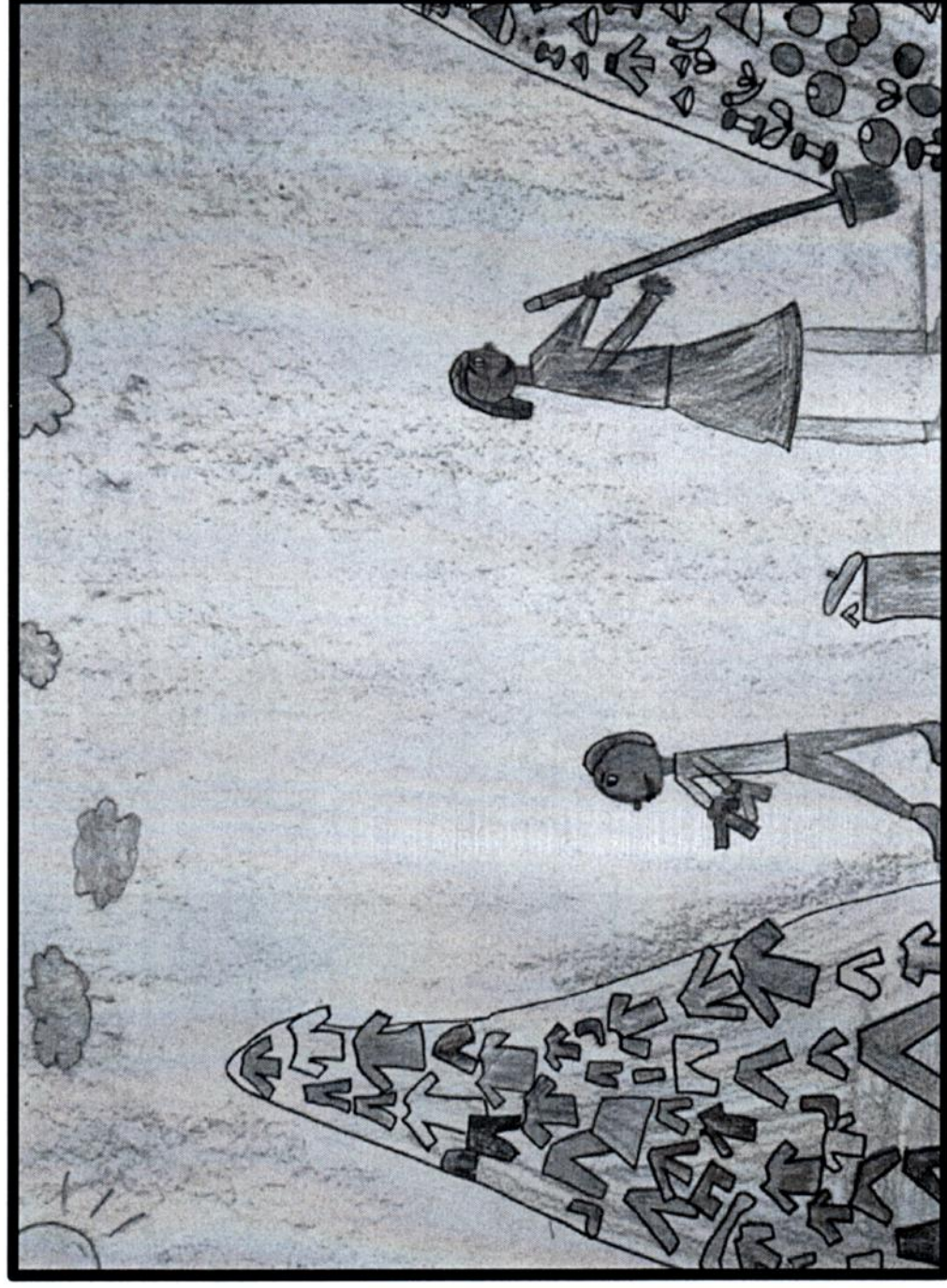
Alla città di Rifiutilandia mancavano le risate di una volta e le chiacchiere degli abitanti.



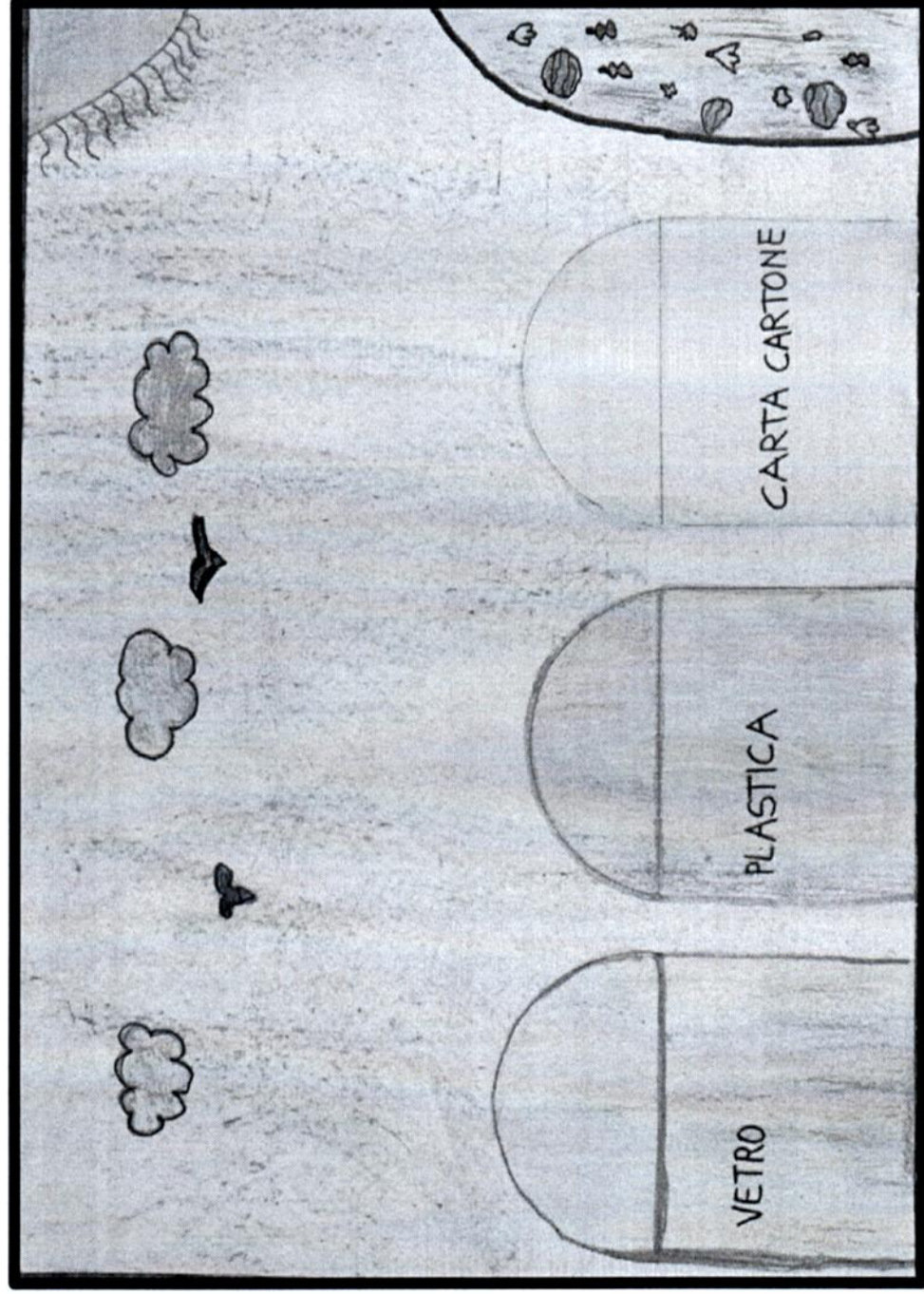
Il bambino sentiva la mancanza della città e convinse la mamma a tornare a casa.



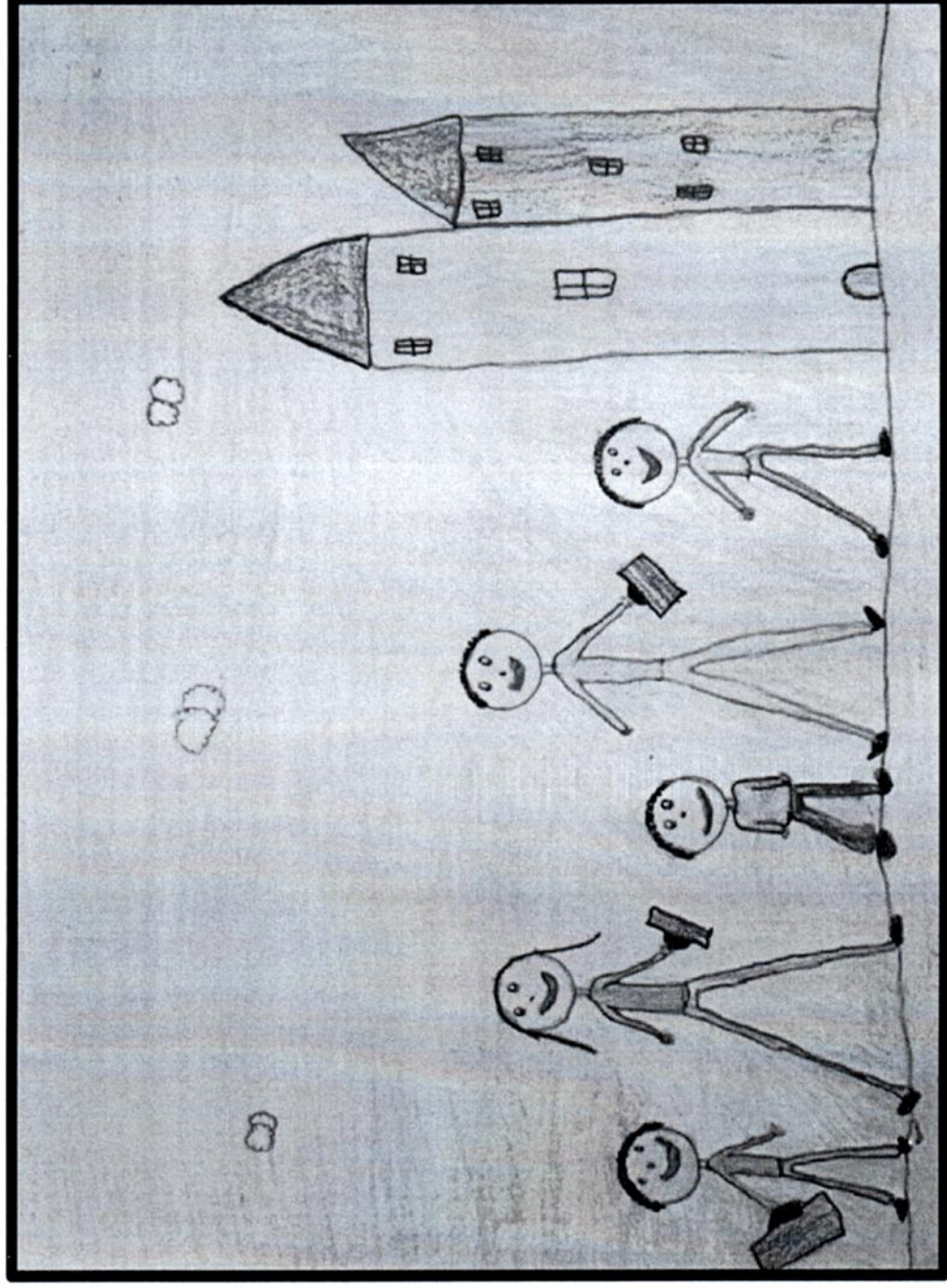
Tornati a Rifiutilandia, Giovanni e sua mamma pulirono, spazzarono la città e misero nei sacchi la spazzatura, dividendola per tipologia e così la riciclarono.



Con gli scarti organici creano un compost per l'orto e con il ferro e con il ferro i bidoni della spazzatura.



La notizia giunse agli abitanti di Rifiutilandia, che tornarono così in città e impararono a riusare le cose.



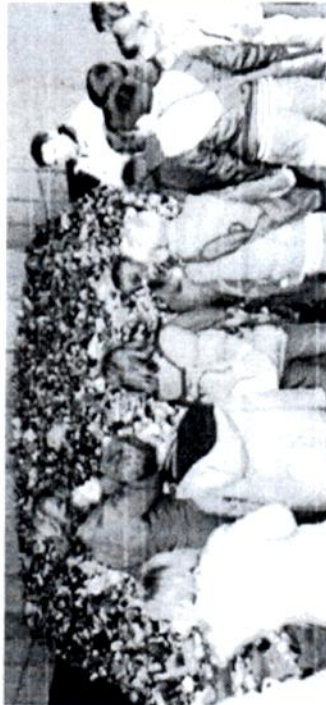
Infine la città era molto felice e i cittadini la chiamarono Pulitilandia.



RIFIUTI: SPAZZATURA O RISORSA

Tre R per l'ecologia: recupero, riutilizzo e riciclo

OGNI ANTEANTE della Lombardia produce 1,2 chilogrammi al giorno di rifiuti. Ogni anno si producono 26 milioni di tonnellate di rifiuti e ognuno di noi ne produce 450 chili circa. L'85% dei rifiuti finisce in discarica, l'8% nell'inceneritore e il 7% viene riciclato. I problemi della smaltimento di questi rifiuti sono scarsi, che si occupano le aree verdi. Il problema non è solo di quantità, ma anche di volume. Ciò spiega perché le discariche si riempiono velocemente e bisogna sempre ricercare nuovi spazi. Questo stato di cose può causare gravi problemi di inquinamento delle falde acquifere e dell'atmosfera circostante, con gravi rischi per la salute umana. Una discarica controllata è un grande buco nella terra in un'area situata a 2 chilometri dai centri urbani, dai fiumi e dai laghi. Il terreno deve essere argilloso per impedire la penetrazione di liquido velenoso. Nelle discariche si produce un gas, chiamato biogas, che può inquinare l'aria e provocare incendi ed esplosioni. Quando la discarica è piena viene ricoperta da



una grande quantità di terra e viene piantumata. Un altro modo di smaltire i rifiuti urbani è quello di bruciarli in forni inceneritori, in questo modo il volume si riduce fino al 15% del totale. L'uso dell'inceneritore può essere molto rischioso, perché può produrre sostanze pericolose come la diossina. I fumi, ottenuti dalla bruciatura dei rifiuti, vengono purificati da

filtri, prima di essere immessi nell'aria. Con i termovalorizzatori dai rifiuti si ricava energia, che viene utilizzata per riscaldare le case situate nelle vicinanze e produrre energia elettrica.

I RIFIUTI SONO QUINDI una risorsa per l'ambiente e per la salute dell'uomo, per questo necessitano il vostro

CENI AMBIENTE INCHIESTE: E TUTTO UN ASSICURATO AMBIENTALE

Via alla campagna: «E tu, sei della nostra squadra?»



SILVIO NARDELLA, direttore tecnico al servizio del Ceni Ambiente spa, ci ha spiegato che il Ceni è formato da 49 Comuni nei quali la Provincia di Milano e di Monza Brera. Gli abitanti dei Comuni sono 445.000 e producono 710.000 tonnellate all'anno di rifiuti. Con la raccolta differenziata il Ceni recupera il 69% dei rifiuti. L'Italia del Nord recupera il 90,9%, il centro il 30% e il Sud il 10,2%. Nell'ambito del Ceni il Comune di Carate se e al primo posto con il 77%. È importante soddisfare bene i rifiuti per recuperare le materie prime, che non sono infinite, e per evitare che essi vadano nelle discariche. Sigaun di Ceni Ambiente di

quest'anno è di 10, un terzo della mostra «Quarta». L'attenzione è posta sulla qualità della raccolta degli uomini. O sta per qualità fare una raccolta di qualità? Perché si deve pensare di essere sostenuto dalla Provincia per un periodo di tempo. Il Ceni ha un'attività di Co2 e perché con una gestione del servizio di raccolta e la sua nelle mostre case facciano la raccolta differenziata correttamente e seguano le indicazioni contenute sul calendario distribuito da Ceni Ambiente. Un'operazione di pulizia a misura: i rifiuti nei contenitori riciclati una multa e il tuo sacchetto non deve essere sporco. Non la raccolta di fermentati, anche la parte della



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARATE
 Queste pagine sono state realizzate dall'ingegnere dello scudo che partecipa al concorso di il CENI
IL LAVORO È STATO REALIZZATO dal gruppo della B
 di Montegali Bruno e Nello Soragnolo, Anna
 L'elenco degli studenti: Elisa Agnolini, Chiara Albani,
 nel 1994

Mario Andreola, Carlo Belli, Edoardo Bonalume, Gino Bonavanni, Miriam Chiosso, Andrea Musso Cresco, L. la frogna, Roberta Innocenti, Riccardo Gallinetta, Torres Gargano, Sara Grignani, Lucrezia Mezzala, Benedo Ma, Livorno Tat Panna, Chian Ricciardi, Alessandro Severino, Luca Taurino, Raul Teresi e Rina nel 1994